

Prospetti di Bilancio

## PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

(Euro)	Patrimonio netto					Risultati portati a nuovo	Totale
	Capitale sociale	Riserva Legale	Riserva per il Patrimonio BancoPosta	Riserva fair value	Riserva Cash flow hedge		
<b>Saldo al 1° gennaio 2014</b>	<b>1.306.110.000</b>	<b>299.234.320</b>	<b>1.000.000.000</b>	<b>520.881.352</b>	<b>(18.194.335)</b>	<b>2.322.174.349</b>	<b>5.430.205.686</b>
Totale conto economico complessivo dell'esercizio	-	-	-	1.065.760.966	66.210.759	(67.015.400)	1.064.956.325
Destinazione utile a riserve	-	-	-	-	-	-	-
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	(500.000.000)	(500.000.000)
Altre operazioni con gli azionisti	-	-	-	-	-	509.761.331	509.761.331
Iscrizione credito autorizzato da Legge di Stabilità 2015 in attuazione Sentenza Tribunale	-	-	-	-	-	535.000.000	535.000.000
Effetto fiscale	-	-	-	-	-	(25.238.669)	(25.238.669)
<b>Saldo al 31 dicembre 2014</b>	<b>1.306.110.000</b>	<b>299.234.320</b>	<b>1.000.000.000</b>	<b>1.586.642.318</b>	<b>48.016.424</b>	<b>2.264.920.280</b>	<b>6.504.923.342</b>
<i>di cui Patrimonio BancoPosta</i>	-	-	1.000.000.000	1.573.116.374	48.016.424	1.235.728.568	3.856.861.366
Totale conto economico complessivo dell'esercizio	-	-	-	931.179.814	(39.034.781)	499.986.288 <sup>(*)</sup>	1.392.131.321
Destinazione utile a riserve	-	-	-	-	-	-	-
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	(250.000.000)	(250.000.000)
Variatione per pagamenti basati su azioni	-	-	-	-	-	552.284	552.284
Altre operazioni con gli azionisti <sup>(**)</sup>	-	-	-	-	-	(1.169.237)	(1.169.237)
<b>Saldo al 31 dicembre 2015</b>	<b>1.306.110.000</b>	<b>299.234.320</b>	<b>1.000.000.000</b>	<b>2.517.822.132</b>	<b>8.981.643</b>	<b>2.514.289.615</b>	<b>7.646.437.710</b>
<i>di cui Patrimonio BancoPosta</i>	-	-	1.000.000.000	2.499.982.110	8.463.736	1.533.707.577	5.042.153.423

(\*) La voce comprende l'utile dell'esercizio di 451 milioni di euro, gli utili attuariali sul TFR di 79 milioni di euro al netto delle relative imposte correnti e differite attive di 30 milioni di euro.

(\*\*) Le operazioni con gli azionisti sono descritte nel par. B2.

**Gruppo Poste Italiane – Relazione Finanziaria Annuale 2015**
**RENDICONTO FINANZIARIO**

<i>(Migliaia di Euro)</i>	Note	Esercizio 2015	Esercizio 2014
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio</b>		<b>985.536</b>	<b>587.652</b>
Risultato prima delle imposte		595.942	272.984
Ammortamenti e svalutazioni	[tab. C7]	484.515	578.505
Svalutazioni (rivalutazioni) di partecipazioni	[tab. A4.1]	76.644	25.065
Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri	[tab. B4]	440.824	389.137
Utilizzo fondi rischi e oneri	[tab. B4]	(390.820)	(232.852)
Trattamento di fine rapporto pagato	[tab. B5]	(63.203)	(76.128)
(Plusvalenze)/minusvalenze per disinvestimenti	[tab. C3.3]	(2.952)	2.240
Svalutazioni su Investimenti disponibili per la vendita	[tab. C9.2]	–	75.000
(Dividendi)		(478)	(404)
Dividendi incassati		478	404
(Proventi finanziari per interessi)	[tab. C9.1]	(52.452)	(67.606)
Interessi incassati		49.154	32.754
Interessi passivi e altri oneri finanziari	[tab. C9.2]	70.281	99.428
Interessi pagati		(43.703)	(35.421)
Perdite e svalutazioni/(recuperi) su crediti	[tab. C8]	(63.151)	71.131
Imposte sul reddito pagate	[tab. C10.3]	(219.293)	(416.425)
Altre variazioni		813	–
<b>Flusso di cassa generato dall'attività di esercizio prima delle variazioni del capitale circolante</b>	<b>[a]</b>	<b>882.599</b>	<b>717.812</b>
Variazioni del capitale circolante:			
(Incremento)/Decremento Crediti commerciali		1.398.288	(125.925)
(Incremento)/Decremento Altri crediti e attività		228.402	(3.509)
Incremento/(Decremento) Debiti commerciali		7.434	(91.906)
Incremento/(Decremento) Altre passività		43.535	(30.247)
Incasso crediti per imposte correnti		545.662	–
<b>Flusso di cassa generato /(assorbito) dalla variazione del capitale circolante</b>	<b>[b]</b>	<b>2.223.321</b>	<b>(251.587)</b>
Incremento/(Decremento) Passività finanziarie BancoPosta		2.899.972	521.146
Liquidità netta generata / (assorbita) dalle attività finanziarie detenute per negoziazione		939	1
Liquidità netta generata / (assorbita) dagli impieghi finanziari AFS		(2.412.869)	(833.764)
Liquidità netta generata / (assorbita) dagli impieghi finanziari HTM		1.403.512	1.332.197
(Incremento)/Decremento delle altre attività finanziarie BancoPosta		(1.480.336)	(502.706)
(Incremento)/Decremento della Cassa e depositi BancoPosta		(287.612)	206.651
(Proventi)/Oneri e altre componenti non monetarie dell'operatività finanziaria		(926.509)	(867.508)
<b>Liquidità generata / (assorbita) da Attività e Passività finanziarie BancoPosta</b>	<b>[c]</b>	<b>(802.903)</b>	<b>(143.983)</b>
<b>Flusso di cassa netto da/(per) attività operativa</b>	<b>[d]=[a+b+c]</b>	<b>2.303.017</b>	<b>322.242</b>
<b>– di cui parti correlate</b>		<b>(1.616.762)</b>	<b>(1.445.376)</b>

## Prospetti di Bilancio

<i>(Migliaia di Euro)</i>	Note	Esercizio 2015	Esercizio 2014
<b>Investimenti:</b>			
Immobili, impianti e macchinari	[tab. A1]	(206.991)	(180.575)
Investimenti immobiliari	[tab. A2]	(319)	(510)
Attività immateriali	[tab. A3]	(176.972)	(151.636)
Partecipazioni		(251.768)	(242.773)
Altre attività finanziarie		(2.157)	(104.395)
<b>Disinvestimenti:</b>			
Immobili, impianti e macchinari, investimenti immobiliari ed attività destinate alla vendita		3.576	2.066
Partecipazioni		3.182	–
Altre attività finanziarie		113.371	237.076
<b>Flusso di cassa netto da/(per) attività di investimento</b>	<b>[e]</b>	<b>(518.078)</b>	<b>(440.747)</b>
<b>– di cui parti correlate</b>			
		<b>(27.837)</b>	<b>(205.269)</b>
Assunzione/(Rimborso) di debiti finanziari a lungo termine		–	–
(Incremento)/Decremento crediti finanziari		113.594	109.442
Incremento/(Decremento) debiti finanziari a breve termine		(1.649.336)	906.947
Dividendi pagati	[B2]	(250.000)	(500.000)
Incasso credito autorizzato da Legge di stabilità 2015		535.000	–
<b>Flusso di cassa da/(per) attività di finanziamento e operazioni con gli azionisti</b>	<b>[f]</b>	<b>(1.250.742)</b>	<b>516.389</b>
<b>– di cui parti correlate</b>			
		<b>(419.046)</b>	<b>77.349</b>
Flusso delle disponibilità liquide	[g]=[d+e+f]	534.197	397.884
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio</b>	<b>[tab. A10]</b>	<b>1.519.733</b>	<b>985.536</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio</b>			
	<b>[tab. A10]</b>	<b>1.519.733</b>	<b>985.536</b>
Disponibilità liquide assoggettate a vincolo di impiego		(217.320)	(687.719)
Somme indisponibili per provvedimenti giudiziari		(11.228)	(11.151)
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti non vincolati alla fine dell'esercizio</b>		<b>1.291.185</b>	<b>286.666</b>

## 4.2 INFORMATIVA SUL PATRIMONIO DESTINATO BANCOPOSTA

Come previsto dall'art. 2, commi 17-octies e ss, della Legge n. 10 del 26 febbraio 2011 di conversione del DL 29 dicembre 2010 n. 225, al fine di individuare un patrimonio giuridicamente autonomo per l'applicazione degli istituti di vigilanza prudenziale alle attività del BancoPosta e a tutela dei relativi creditori, in data 14 aprile 2011 l'Assemblea degli Azionisti di Poste Italiane S.p.A. ha deliberato la costituzione di un Patrimonio destinato all'esercizio dell'attività di BancoPosta come disciplinata dal DPR n. 144 del 14 marzo 2001 e ha determinato i beni e i rapporti giuridici in esso compresi e le regole di organizzazione, gestione e controllo. Il Patrimonio BancoPosta è stato originariamente dotato di una specifica riserva patrimoniale di un miliardo di euro, costituita mediante destinazione di utili di esercizi precedenti riportati a nuovo. Gli effetti della deliberazione del 14 aprile 2011 decorrono dal 2 maggio 2011, data del deposito presso il Registro delle Imprese.

La separazione del Patrimonio BancoPosta è solo in parte assimilabile alla separazione contabile e gestionale riscontrabile in altre fattispecie di patrimoni destinati. Non ricorrono infatti i requisiti dello specifico affare costitutivi della fattispecie prevista dagli art. 2447 bis e ss. del Codice Civile e di altre tipologie di patrimoni destinati (tipicamente riscontrabili in caso di: cartolarizzazioni, gestioni patrimoniali collettive e individuali o altre gestioni separate ecc. non riconducibili all'operatività in commento) in quanto l'attività separata, disciplinata dal DPR 144 del 14 marzo 2001, comprende una molteplicità di servizi resi con regolarità e senza il vincolo di specificità o di una scadenza temporale definita o prevedibile. Per tali motivi, la già citata normativa di riferimento non ha previsto il limite del 10% alla determinazione della dotazione patrimoniale e ha limitato l'applicabilità delle norme del Codice Civile ai soli casi in cui sono espressamente richiamate.

### Tipo di beni e rapporti giuridici

I beni ed i rapporti giuridici destinati, risultanti da apposito atto notarile, sono stati attribuiti al Patrimonio BancoPosta esclusivamente da Poste Italiane S.p.A., senza quindi apporti di terzi. Le attività sono quelle regolamentate dal DPR 14 marzo 2001, n. 144 e successive modifiche<sup>(66)</sup>:

- raccolta di risparmio tra il pubblico, come definita dall'art. 11, comma 1, del Testo Unico Bancario (D.Lgs. 1° settembre 1993 n. 385/1993) e attività connesse o strumentali;
- raccolta del risparmio postale;
- prestazione di servizi di pagamento, comprese l'emissione di moneta elettronica e di altri mezzi di pagamento, di cui all'art. 1 comma 2, lettera f), numeri 4) e 5), del TUB;
- servizio di intermediazione in cambi;
- promozione e collocamento presso il pubblico di finanziamenti concessi da banche ed intermediari finanziari abilitati;
- servizi di investimento ed accessori, di cui all'art. 12 del DPR 144/2001;
- servizio di riscossione di crediti;
- esercizio in via professionale del commercio di oro, per conto proprio o per conto terzi, secondo quanto disciplinato dalla Legge 17 gennaio 2000, n. 7.

(66) Attività aggiornate a seguito emanazione Decreto Legge n. 179 del 18/10/2012 convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221.

## Informativa sul patrimonio destinato BancoPosta

Sono pertanto attribuiti al Patrimonio BancoPosta tutti i beni ed i rapporti giuridici dedicati all'esercizio dell'attività come sopra individuata e scaturenti da contratti, accordi, convenzioni o negozi giuridici riconducibili alle attività descritte<sup>(67)</sup>.

## Operatività del Patrimonio destinato

L'operatività del Patrimonio BancoPosta è dunque costituita dalla gestione della liquidità raccolta su conti correnti postali, svolta in nome proprio ma con vincolo d'impiego in conformità alla normativa applicabile, e dalla gestione di incassi e pagamenti in nome e per conto di terzi. In questo ultimo ambito rientrano l'attività di raccolta del Risparmio postale (libretti di deposito e Buoni fruttiferi), svolta per conto della Cassa Depositi e Prestiti e del MEF, e i Servizi delegati dalle Pubbliche Amministrazioni. Le operazioni in questione comportano, tra l'altro, l'utilizzo di anticipazioni di cassa della Tesoreria dello Stato e l'iscrizione di partite creditorie in attesa di regolazione finanziaria. Apposita convenzione con il MEF prevede che tutti i flussi di cassa del BancoPosta siano rendicontati quotidianamente con un differimento di due giorni lavorativi bancari rispetto alla data dell'operazione. A partire dall'esercizio 2007, in conformità a quanto previsto dalla Legge Finanziaria per tale anno, le risorse provenienti dalla raccolta effettuata da clientela privata sono obbligatoriamente impiegate in titoli governativi dell'area euro<sup>(68)</sup>. Le risorse provenienti dalla raccolta effettuata presso la Pubblica Amministrazione sono invece depositate presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze e remunerate a un tasso variabile calcolato su un paniere di Titoli di Stato e indici del mercato monetario, in conformità a quanto previsto da apposita convenzione con il MEF per i servizi di Tesoreria stipulata il 27 marzo 2015 per il biennio 2015-2016. Inoltre è previsto, da Convenzione con il MEF rinnovata l'11 giugno 2014 per il triennio 2014-2016, che una quota della raccolta privata possa essere impiegata in un apposito deposito presso il MEF, cd Conto "Buffer", finalizzato a consentire una gestione flessibile degli impieghi in funzione delle oscillazioni quotidiane della raccolta privata. Tali impieghi sono remunerati a un tasso variabile commisurato al tasso *Euro Overnight Index Average* (EONIA)<sup>(69)</sup>.

(67) Nel dettaglio sono stati attribuiti al Patrimonio BancoPosta tutti i beni ed i rapporti giuridici dedicati all'esercizio dell'attività di BancoPosta, come sopra individuata, facenti parte delle seguenti categorie:

- a. Contratti per la raccolta del risparmio presso il pubblico (es. conti correnti postali) sotto forma di depositi e servizi accessori ad essi collegati e sotto altra forma;
- b. Contratti per la prestazione di servizi di pagamento, compresa l'emissione, gestione e vendita di carte di pagamento, anche prepagate (es. carte cd "postamat", "postepay"), per i servizi di *acquiring* e per il trasferimento fondi (es. vaglia postale);
- c. Contratti per la prestazione di servizi di investimento (es. servizio di raccolta ordini, collocamento e consulenza in materia di investimento) e servizi accessori ad essi collegati (es. deposito titoli);
- d. Convenzioni con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per l'attività di raccolta del risparmio postale;
- e. Convenzioni con banche ed intermediari finanziari abilitati per promozione e collocamento di finanziamenti presso il pubblico (es. mutui, prestiti personali);
- f. Convenzioni con banche ed intermediari finanziari abilitati per servizi di *acquiring* o di pagamento;
- g. Convenzioni con intermediari abilitati per promozione e collocamento di strumenti finanziari, prodotti finanziari-assicurativi e prodotti assicurativi (es. sottoscrizione azioni, obbligazioni, fondi comuni di investimento, polizze vita, polizze danni);
- h. Altre convenzioni aventi ad oggetto l'attività di BancoPosta;
- i. Contratti e correlati rapporti giuridici con i dipendenti della funzione BancoPosta, individuati attraverso uno specifico centro di costo;
- j. Contratti con fornitori del centro di costo BancoPosta e correlati rapporti giuridici;
- k. Azioni e partecipazioni detenute in società, consorzi ed enti emittenti carte di pagamento o di credito o che svolgono servizi di trasferimento fondi;
- l. Titoli governativi di Paesi dell'area euro detenuti in ottemperanza alla Legge 27 dicembre 2006 n. 296, art. 1, comma 1097 e successive modificazioni e altri titoli assistiti dalla garanzia dello Stato italiano e relative riserve di valutazione espresse nel Patrimonio netto, inclusi gli strumenti finanziari derivati di copertura del rischio, rivenienti dai titoli di cui sopra;
- m. Crediti e debiti (es. conti correnti postali) inerenti i rapporti giuridici di cui ai punti precedenti;
- n. Crediti e debiti intergestori con Poste Italiane;
- o. Crediti e debiti per imposte differite relative all'attività di BancoPosta;
- p. Disponibilità liquide detenute in conti correnti postali e bancari dedicati all'attività di BancoPosta;
- q. Disponibilità liquide detenute su un conto cd "Buffer" presso la Tesoreria dello Stato – Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- r. Disponibilità liquide sul conto presso la Tesoreria dello Stato – Ministero dell'Economia e delle Finanze relative all'impiego della raccolta effettuata presso i soggetti pubblici;
- s. Valori in cassa degli Uffici Postali derivanti dall'attività di BancoPosta;
- t. Contenziosi relativi all'attività di BancoPosta, con i connessi esiti;
- u. Fondi per rischi ed oneri relativi ai beni e rapporti giuridici del Patrimonio BancoPosta.

(68) Inoltre, per effetto delle modifiche introdotte all'art. 1 comma 1097 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 dall'art. 1 comma 285 della Legge di stabilità 2015 (n. 190 del 23 dicembre 2014), il Patrimonio BancoPosta ha la facoltà di investire sino al 50% della raccolta in titoli garantiti dallo Stato italiano.

(69) Tasso cui fanno riferimento le operazioni a brevissima scadenza (*overnight*) ed è calcolato come media ponderata dei tassi *overnight* delle operazioni svolte sul mercato interbancario comunicati alla Banca Centrale Europea (BCE) da un campione di banche operanti nell'area euro (le maggiori banche di tutti i paesi dell'area Euro).

**Gruppo Poste Italiane – Relazione Finanziaria Annuale 2015****Criteri adottati per l'imputazione di elementi comuni di costo e di ricavo**

Data l'unicità del soggetto giuridico Poste Italiane, il sistema di contabilità generale della Società mantiene le proprie caratteristiche unitarie e di funzionalità. In tale ambito, i principi generali che governano gli aspetti amministrativo-contabili del Patrimonio BancoPosta sono i seguenti:

- Individuazione, nell'ambito delle operazioni aziendali rilevate nel sistema di contabilità generale di Poste Italiane S.p.A., di quelle appartenenti all'operatività del Patrimonio destinato e confluenza delle stesse in un integrato, specifico sistema di contabilità separata.
- Attribuzione al Patrimonio destinato di tutti i ricavi e i costi afferenti; in particolare, con riferimento alle attività svolte dalle varie strutture di Poste Italiane S.p.A. a favore della gestione del Patrimonio destinato, l'attribuzione dei connessi oneri avviene esclusivamente nel sistema di contabilità separata, attraverso l'iscrizione in appositi conti numerari regolati periodicamente.
- Regolazione di incassi e pagamenti con i terzi, per il tramite della funzione Amministrazione Finanza e Controllo di Poste Italiane S.p.A..
- Imputazione delle imposte sul reddito sulla base delle risultanze del Rendiconto separato relativo al Patrimonio destinato, tenendo conto degli effetti legati alla fiscalità differita.
- Riconciliazione della contabilità separata con la contabilità generale.
- Le attività – o apporti – svolte dalle varie strutture di Poste Italiane S.p.A. a favore della gestione del Patrimonio BancoPosta sono individuate da un apposito *Regolamento generale del processo di affidamento di funzioni aziendali di BancoPosta a Poste Italiane* (di seguito *Regolamento Generale*<sup>(70)</sup>) approvato dal Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane S.p.A., che, in esecuzione di quanto previsto nel *Regolamento del Patrimonio destinato*, individua le attività e stabilisce i criteri di valorizzazione dei rispettivi contributi apportati.

Le relazioni intercorrenti tra le funzioni di Poste Italiane S.p.A. e la funzione BancoPosta sono riconducibili a tre macro aree differenziate per natura di attività svolta per il Patrimonio:

- Attività commerciale, intesa come la commercializzazione dei prodotti/servizi BancoPosta sui mercati di riferimento e per tutti i segmenti di clientela.
- Attività di supporto, intesa come servizi di coordinamento e gestione degli investimenti, dei sistemi informativi, del servizio customer care e dei servizi postali.
- Attività di *staff*, intese come attività trasversali di supporto al coordinamento e alla gestione del Patrimonio BancoPosta.

A loro volta, tali attività, in ottemperanza alla Circolare Banca d'Italia n. 285/2013<sup>(71)</sup>, sono classificate dal Regolamento Generale in funzioni di controllo e funzioni operative importanti e non importanti.

I criteri e le modalità di contribuzione contenuti nel Regolamento Generale sono declinati in maniera puntuale in appositi Disciplinari Esecutivi, definiti tra BancoPosta e le altre funzioni dell'Emittente. Tali Disciplinari Esecutivi stabiliscono, tra l'altro, i livelli di servizio e i prezzi di trasferimento e divengono efficaci, come stabilito dal Regolamento Generale, dopo un processo autorizzativo che coinvolge le funzioni interessate, l'amministratore delegato e, quando previsto, il consiglio di amministrazione dell'Emittente.

La valorizzazione dei Disciplinari Esecutivi, che è stata oggetto di revisione nell'esercizio 2015, ha luogo secondo criteri oggettivi, che riflettono il reale contributo delle diverse gestioni al risultato del patrimonio destinato BancoPosta. A tal riguardo, i prezzi di trasferimento, comprensivi di commissioni e ogni altra forma di compenso dovuta, sono determinati sulla base dei prezzi e delle tariffe praticate sul mercato per funzioni coincidenti o similari, individuati, ove possibile, attraverso opportune analisi di benchmark. In presenza di specificità e/o caratteristiche tipiche della struttura dell'Emittente che non consentono di utilizzare un prezzo di mercato comparabile, si utilizza il criterio basato sui costi, supportato da analisi di benchmark volte a verificare l'adeguatezza dell'apporto stimato. In tal caso, è prevista l'applicazione di un adeguato mark-up, definito sulla base di opportune analisi condotte su soggetti comparabili. I prezzi di trasferimento così definiti, sono rivisitati annualmente.

(70) Sino al 31 dicembre 2014 era in vigore il "Disciplinare operativo generale", sostituito dal "Regolamento generale del processo di affidamento di funzioni aziendali di BancoPosta a Poste Italiane" approvato dal Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane in data 27 maggio 2015.

(71) Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013, parte quarta, cap. 1 – BancoPosta.

## Informativa sul patrimonio destinato BancoPosta

Di seguito si riporta una tabella riassuntiva degli apporti delle funzioni dell'Emittente al patrimonio BancoPosta, con l'indicazione sintetica delle modalità con cui sono stati determinati i prezzi di trasferimento.

Apporti	Criteri di valorizzazione dei prezzi di riferimento
Rete commerciale	Quota percentuale dei ricavi conseguiti Penali in caso di mancato conseguimento degli standard qualitativi previsti
Sistemi informativi	Componente fissa: Costi + <i>mark-up</i> Componente variabile: in funzione del mantenimento di <i>performance operative</i>
Coordinamento e gestione investimenti	Tariffe per figura professionale comparabili con il mercato
Immobiliare	Prezzi di mercato in funzione degli spazi e dei costi di manutenzione
Servizi postali e logistici	Tariffe per spedizioni alla clientela e di servizio
Servizio <i>customer care</i>	Prezzi per tipologia di contatti gestiti
Amministrazione Finanza e Controllo	
Risorse Umane e Organizzazione	
Tutela aziendale	
Affari legali	Tariffe per figura professionale comparabili con il mercato
Comunicazione esterna	Ribaltamento costi esterni ove applicabile
Gestione processo acquisti	
Controllo interno	
Compliance	

In proposito, si specifica che i nuovi Disciplinari Esecutivi definiti per l'esercizio 2015 e relativi alle funzioni operative importanti ed alle funzioni di controllo, sono stati oggetto di comunicazione alla Banca d'Italia ai sensi delle Disposizioni di Vigilanza e che è trascorso il termine di 60 giorni entro il quale l'autorità poteva avviare il procedimento amministrativo di divieto.

I conti numerari intrattenuti tra il Patrimonio BancoPosta e il Patrimonio non destinato di Poste Italiane S.p.A., su cui sono regolati tutti i rapporti tra le due entità, sono remunerati allo stesso tasso riconosciuto dal MEF sul conto operativo (cd "Buffer") commisurato al tasso EONIA.

Alla determinazione del risultato economico e del Patrimonio netto BancoPosta, e quindi del contributo del Patrimonio destinato al risultato economico ed al Patrimonio netto di Poste Italiane S.p.A. nel suo complesso, concorrono dunque i rapporti intergestori con le altre strutture della società gemmante. I saldi contabili, economici e patrimoniali, generati da tali rapporti trovano evidenza nel solo Rendiconto separato del Patrimonio BancoPosta. Nell'ambito della rappresentazione contabile dei valori complessivi di Poste Italiane S.p.A., detti rapporti, in quanto intergestori, sono invece oggetto di elisione e non vengono rappresentati. Il trattamento contabile adottato è analogo a quanto previsto dai principi contabili di riferimento per la predisposizione di bilanci consolidati di gruppo.

## Regime di responsabilità

Ai sensi dell'art. 2, comma 17-nonies della Legge n. 10 di conversione del DL 29 dicembre 2010 n. 225, per le obbligazioni contratte in relazione all'esercizio dell'attività di BancoPosta, Poste Italiane S.p.A. risponde nei limiti del patrimonio ad essa destinato, con i beni e i rapporti giuridici originariamente compresi o entrati successivamente. Permane la responsabilità illimitata della Società per le obbligazioni derivanti da fatto illecito, compiuto nella gestione del Patrimonio destinato, ovvero per gli atti di gestione del Patrimonio privi dell'indicazione del compimento nell'ambito dell'attività separata BancoPosta. Il Regolamento approvato in data 14 aprile 2011 dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti di Poste Italiane S.p.A. e successivamente modificato in data 31 luglio 2015 prevede che, ove necessario, al fine di consentire il rispetto dei requisiti patrimoniali di vigilanza e le coperture del profilo di rischio complessivo riveniente dalle attività BancoPosta, i mezzi del Patrimonio destinato siano adeguati.

### Gruppo Poste Italiane – Relazione Finanziaria Annuale 2015

## Rendiconto separato

Il Rendiconto separato del Patrimonio destinato BancoPosta è redatto in coerenza con quanto previsto dalla Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 – *Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione* – e successivi aggiornamenti. L'applicazione della Circolare della Banca d'Italia, ancorché basata sui medesimi principi contabili adottati da Poste Italiane S.p.A., comporta una diversa rappresentazione di talune partite economiche e patrimoniali rispetto al bilancio industriale.

Si riporta di seguito la riconciliazione delle voci del Patrimonio netto separato esposte nello Stato Patrimoniale della Società e nel Rendiconto separato<sup>(72)</sup>.

TAB.4.2 – RICONCILIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO SEPARATO

Voce del prospetto integrativo (Milioni di Euro)	Voce del Rendiconto separato	130	160	200
		Riserve da valutazione	Riserve	Utile dell'esercizio
Riserve	3.508	2.508	1.000	–
Riserva per il Patrimonio BancoPosta	1.000	–	1.000	–
Riserva fair value hedge	2.500	2.500	–	–
Riserva cash flow hedge	8	8	–	–
Risultati portati a nuovo	1.534	(2)	949	587
Utili	1.536	–	949	587
Utili / perdite attuariali accumulati relativi a piani a benefici definiti	(2)	(2)	–	–
<b>Totale</b>	<b>5.042</b>	<b>2.506</b>	<b>1.949</b>	<b>587</b>

Esclusivamente ai fini della presentazione del Rendiconto separato, rilevano i rapporti intergestori intrattenuti tra il Patrimonio BancoPosta e le funzioni della Società in esso non comprese. In tale documento gli stessi sono rappresentati in modo accurato e completo, unitamente alle componenti positive e negative di reddito che li hanno generati.

## Ulteriori aspetti normativi

Ai sensi dell'art. 2, comma 17-undecies del DL 29 dicembre 2010 n. 225<sup>(73)</sup>, che prevede che “i beni e i rapporti compresi nel Patrimonio destinato siano distintamente indicati nello Stato patrimoniale della Società”, lo Stato patrimoniale di Poste Italiane S.p.A. comprende il *Prospetto integrativo con evidenza del Patrimonio BancoPosta*.

In data 27 maggio 2014 Banca d'Italia ha emanato specifiche Disposizioni di Vigilanza per il Patrimonio BancoPosta che, nel tener conto delle peculiarità organizzative e operative del Patrimonio, definiscono un regime di vigilanza prudenziale analogo a quello degli istituti di credito, disciplinando, in particolare, l'assetto organizzativo e di *governance*, il sistema dei controlli e gli istituti di adeguatezza patrimoniale e contenimento dei rischi.

Il Regolamento del Patrimonio BancoPosta prevede che “in considerazione dell'assenza di apporti di terzi nel Patrimonio BancoPosta, in sede di approvazione del bilancio di esercizio di Poste Italiane, l'Assemblea delibera – su proposta del Consiglio di Amministrazione – sull'attribuzione del risultato economico della Società, e in particolare: della quota afferente il Patrimonio BancoPosta, come risultante dal relativo rendiconto, tenendo conto della sua specifica disciplina e, in particolare, della necessità di rispettare i requisiti patrimoniali di vigilanza prudenziale (...)”.

(72) Gli utili e le perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti che nel Bilancio d'esercizio della Società sono iscritti nei Risultati portati a nuovo, nel Rendiconto separato sono esposti nelle Riserve da valutazione (Voce 130 del passivo).

(73) Convertito con Legge n. 10 del 26 febbraio 2011.

## 4.3 NOTE AL BILANCIO

## ATTIVO

## A1 – Immobili, impianti e macchinari

La movimentazione degli Immobili, impianti e macchinari è la seguente:

TAB. A1 – MOVIMENTAZIONE DEGLI IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

(Milioni di Euro)	Terreni	Fabbricati strumentali	Impianti e macchinari	Attrezzature ind.li e comm.li	Migliorie beni di terzi	Altri beni	Immobilizz. in corso e acconti	Totale
<b>Saldo al 1° gennaio 2014</b>								
Costo	74	2.651	1.810	315	368	1.419	43	6.680
Fondo ammortamento	–	(1.218)	(1.386)	(275)	(169)	(1.194)	–	(4.242)
Fondo svalutazione	–	(56)	(13)	(1)	–	–	–	(70)
<b>Valore a bilancio</b>	<b>74</b>	<b>1.377</b>	<b>411</b>	<b>39</b>	<b>199</b>	<b>225</b>	<b>43</b>	<b>2.368</b>
<b>Variazioni dell'esercizio</b>								
Acquisizioni	1	33	37	5	22	52	30	180
Rettifiche	–	–	–	–	–	–	–	–
Riclassifiche	–	14	14	–	5	2	(38)	(3)
Dismissioni	–	–	–	–	(2)	–	–	(2)
Ammortamento	–	(104)	(98)	(11)	(29)	(82)	–	(324)
(Svalutazioni)/Riprese di valore	–	(39)	4	–	(12)	–	–	(47)
<b>Totale variazioni</b>	<b>1</b>	<b>(96)</b>	<b>(43)</b>	<b>(6)</b>	<b>(16)</b>	<b>(28)</b>	<b>(8)</b>	<b>(196)</b>
<b>Saldo al 31 dicembre 2014</b>								
Costo	75	2.697	1.829	320	392	1.457	36	6.806
Fondo ammortamento	–	(1.321)	(1.453)	(285)	(196)	(1.262)	–	(4.517)
Fondo svalutazione	–	(95)	(9)	(1)	(12)	–	–	(117)
<b>Valore a bilancio</b>	<b>75</b>	<b>1.281</b>	<b>367</b>	<b>34</b>	<b>184</b>	<b>195</b>	<b>36</b>	<b>2.172</b>
<b>Variazioni dell'esercizio</b>								
Acquisizioni	–	34	33	6	23	75	36	207
Riclassifiche <sup>(1)</sup>	–	12	7	–	5	5	(29)	–
Dismissioni <sup>(2)</sup>	–	–	–	–	(2)	–	–	(2)
Ammortamento	–	(106)	(88)	(9)	(29)	(82)	–	(314)
(Svalutazioni)/Riprese di valore	–	8	(3)	–	7	–	–	12
<b>Totale variazioni</b>	<b>–</b>	<b>(52)</b>	<b>(51)</b>	<b>(3)</b>	<b>4</b>	<b>(2)</b>	<b>7</b>	<b>(97)</b>
<b>Saldo al 31 dicembre 2015</b>								
Costo	75	2.743	1.837	326	416	1.515	43	6.955
Fondo ammortamento	–	(1.427)	(1.509)	(294)	(223)	(1.322)	–	(4.775)
Fondo svalutazione	–	(87)	(12)	(1)	(5)	–	–	(105)
<b>Valore a bilancio</b>	<b>75</b>	<b>1.229</b>	<b>316</b>	<b>31</b>	<b>188</b>	<b>193</b>	<b>43</b>	<b>2.075</b>

## Gruppo Poste Italiane – Relazione Finanziaria Annuale 2015

(Milioni di Euro)	Terreni	Fabbricati strumentali	Impianti e macchinari	Attrezzature ind.li e comm.li	Migliorie beni di terzi	Altri beni	Immobilizz. in corso e acconti	Totale
<b>Riclassifiche<sup>(1)</sup></b>								
Costo	-	12	5	-	7	5	(29)	-
Fondo ammortamento	-	-	2	-	(2)	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>12</b>	<b>7</b>	<b>-</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>(29)</b>	<b>-</b>
<b>Dismissioni<sup>(2)</sup></b>								
Costo	-	-	(30)	-	(6)	(22)	-	(58)
Fondo ammortamento	-	-	30	-	4	22	-	56
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(2)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(2)</b>

Nessuna delle voci in commento è iscritta nel Patrimonio BancoPosta.

La voce Immobili, impianti e macchinari al 31 dicembre 2015 comprende attività site in terreni detenuti in regime di concessione o sub-concessione, gratuitamente devolvibili all'ente concedente alla scadenza del relativo diritto, per un valore netto di libro di complessivi 84 milioni di euro.

Di seguito si commentano le principali variazioni intervenute nell'esercizio 2015.

I nuovi investimenti per 207 milioni di euro sono composti principalmente da:

- 34 milioni di euro, relativi principalmente a spese per manutenzione straordinaria di locali di proprietà adibiti a Uffici Postali e Uffici direzionali dislocati sul territorio (25 milioni di euro) e locali di smistamento posta (8 milioni di euro);
- 33 milioni di euro per impianti, di cui 25 milioni di euro per la realizzazione di impianti connessi a fabbricati e 6 milioni di euro per la realizzazione e manutenzione straordinaria di impianti di videosorveglianza;
- 23 milioni di euro per investimenti destinati a migliorare la parte impiantistica (13 milioni di euro) e la parte strutturale (10 milioni di euro) degli immobili condotti in locazione;
- 75 milioni di euro per altri beni, di cui 64 milioni di euro per l'acquisto di *hardware* per il rinnovo delle dotazioni tecnologiche presso gli Uffici Postali e direzionali e il consolidamento dei sistemi di *storage*, 6 milioni di euro per l'acquisto di dotazioni nell'ambito del progetto del nuovo *layout* degli Uffici Postali e 2 milioni di euro per il rinnovo della dotazione strumentale per l'attività di recapito;
- 36 milioni di euro riferiti a investimenti in corso di realizzazione, di cui 15 milioni di euro per l'acquisto di *hardware* e di altra dotazione tecnologica non ancora inserita nel processo produttivo, 9 milioni di euro per lavori di *restyling* degli Uffici Postali, 9 milioni di euro per lavori di ristrutturazione presso Uffici direzionali e 2 milioni di euro per lavori di ristrutturazione dei CPD (Centri Primari di Distribuzione).

Le riprese di valore nette scaturiscono dall'aggiornamento di previsioni e stime relative a immobili industriali di proprietà (fabbricati strumentali) e immobili commerciali condotti in locazione (migliorie su beni di terzi) per i quali, cautelativamente, sono monitorati gli effetti sui valori d'uso che potrebbero emergere, in futuro, qualora l'impiego di tali beni nel processo produttivo dovesse essere ridotto o sospeso. (nota 2.4 – *Uso di stime*).

Le riclassifiche da immobilizzazioni materiali in corso ammontano a 29 milioni di euro e si riferiscono principalmente al costo di acquisto di cespiti divenuti disponibili e pronti all'uso nel corso dell'esercizio; in particolare riguardano l'attivazione di *hardware* stoccato in magazzino e la conclusione di attività di *restyling* su edifici condotti in locazione e di proprietà.

## A2 – Investimenti immobiliari

Gli Investimenti immobiliari riguardano principalmente gli ex alloggi di servizio di proprietà di Poste Italiane S.p.A. ai sensi della Legge n. 560 del 24 dicembre 1993 e gli alloggi destinati in passato a essere utilizzati dai direttori degli Uffici Postali. Nessuna delle voci in commento è iscritta nel Patrimonio BancoPosta. La movimentazione degli Investimenti immobiliari è la seguente:

TAB. A2 – MOVIMENTAZIONE DEGLI INVESTIMENTI IMMOBILIARI

(Milioni di Euro)	Esercizio 2015	Esercizio 2014
<b>Saldo al 1° gennaio</b>		
Costo	147	146
Fondo ammortamento	(79)	(75)
Fondo svalutazione	(1)	(2)
<b>Valore a bilancio</b>	<b>67</b>	<b>69</b>
<b>Variazioni dell'esercizio</b>		
Acquisizioni	–	1
Riclassifiche <sup>(1)</sup>	–	3
Dismissioni <sup>(2)</sup>	(1)	(1)
Ammortamento	(5)	(5)
Riprese di valore (svalutazioni)	–	–
<b>Totale variazioni</b>	<b>(6)</b>	<b>(2)</b>
<b>Saldo al 31 dicembre</b>		
Costo	144	147
Fondo ammortamento	(82)	(79)
Fondo svalutazione	(1)	(1)
<b>Valore a bilancio</b>	<b>61</b>	<b>67</b>
<i>Fair value</i> al 31 dicembre	113	116
<b>Riclassifiche<sup>(1)</sup></b>		
Costo	–	2
Fondo ammortamento	–	–
Fondo svalutazione	–	1
<b>Totale</b>	<b>–</b>	<b>3</b>
<b>Dismissioni<sup>(2)</sup></b>		
Costo	(3)	(2)
Fondo ammortamento	2	1
Fondo svalutazione	–	–
<b>Totale</b>	<b>(1)</b>	<b>(1)</b>

Il *fair value* degli Investimenti immobiliari al 31 dicembre è rappresentato per 67 milioni di euro dal prezzo di vendita applicabile agli ex alloggi di servizio ai sensi della Legge n. 560 del 24 dicembre 1993 e per il rimanente ammontare è riferito a stime dei prezzi di mercato effettuate internamente all'azienda<sup>(74)</sup>.

La maggior parte dei beni immobili compresi nella categoria in commento sono concessi in locazione con contratti classificabili come *leasing* operativi, poiché Poste Italiane S.p.A. mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà di tali unità immobiliari. Con detti contratti è di norma concessa al conduttore la facoltà di interrompere il rapporto con un preavviso di sei mesi; ne consegue che i relativi flussi di reddito attesi, mancando del requisito della certezza, non sono oggetto di commento nelle presenti note.

(74) Ai fini della scala gerarchica del *fair value*, che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni, il valore indicato degli ex alloggi di servizio è di Livello 3 mentre quello degli altri investimenti immobiliari è di Livello 2.

**Gruppo Poste Italiane – Relazione Finanziaria Annuale 2015**
**A3 – Attività immateriali**

La movimentazione delle Attività immateriali è la seguente:

**TAB. A3 – MOVIMENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ IMMATERIALI**

<i>(Milioni di Euro)</i>	Diritti di brevetto ind.le e diritti di utilizz. opere d'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizz. in corso e acconti	Totale
<b>Saldo al 1° gennaio 2014</b>				
Costo	1.715	2	154	1.871
Ammortamenti e svalutazioni cumulate	(1.441)	(2)	–	(1.443)
<b>Valore a bilancio</b>	<b>274</b>	<b>–</b>	<b>154</b>	<b>428</b>
<b>Variazioni dell'esercizio</b>				
Acquisizioni	99	–	53	152
Riclassifiche	142	–	(142)	–
Dismissioni	–	–	(1)	(1)
Ammortamenti e svalutazioni	(203)	–	–	(203)
<b>Totale variazioni</b>	<b>38</b>	<b>–</b>	<b>(90)</b>	<b>(52)</b>
<b>Saldo al 31 dicembre 2014</b>				
Costo	1.953	2	64	2.019
Ammortamenti e svalutazioni cumulate	(1.641)	(2)	–	(1.643)
<b>Valore a bilancio</b>	<b>312</b>	<b>–</b>	<b>64</b>	<b>376</b>
<b>Variazioni dell'esercizio</b>				
Acquisizioni	126	–	50	176
Riclassifiche <sup>(1)</sup>	57	–	(57)	–
Dismissioni <sup>(2)</sup>	–	–	–	–
Ammortamenti e svalutazioni	(178)	–	–	(178)
<b>Totale variazioni</b>	<b>5</b>	<b>–</b>	<b>(7)</b>	<b>(2)</b>
<b>Saldo al 31 dicembre 2015</b>				
Costo	2.134	2	57	2.193
Ammortamenti e svalutazioni cumulate	(1.817)	(2)	–	(1.819)
<b>Valore a bilancio</b>	<b>317</b>	<b>–</b>	<b>57</b>	<b>374</b>
<b>Riclassifiche<sup>(1)</sup></b>				
Costo	57	–	(57)	–
Ammortamento cumulato	–	–	–	–
<b>Totale</b>	<b>57</b>	<b>–</b>	<b>(57)</b>	<b>–</b>
<b>Dismissioni<sup>(2)</sup></b>				
Costo	(2)	–	–	(2)
Ammortamento cumulato	2	–	–	2
<b>Totale</b>	<b>–</b>	<b>–</b>	<b>–</b>	<b>–</b>

Nessuna delle voci in commento è iscritta nel Patrimonio BancoPosta.

Gli investimenti dell'esercizio 2015 in Attività immateriali ammontano a 176 milioni di euro e comprendono costi interni per 5 milioni di euro riferibili ad attività di sviluppo *software* e relativi oneri accessori. Non sono capitalizzati costi di ricerca e sviluppo diversi da quelli direttamente sostenuti per la realizzazione di prodotti *software* identificabili, utilizzati o destinati all'utilizzo da parte della Società.

L'incremento nella voce **Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno**, di 126 milioni di euro prima degli ammortamenti effettuati nell'esercizio, si riferisce principalmente all'acquisto e all'entrata in produzione di nuovi programmi a seguito di acquisizioni di licenze *software*.

Le acquisizioni di **Immobilizzazioni immateriali in corso** si riferiscono principalmente ad attività per lo sviluppo di *software* per la piattaforma infrastrutturale e per il supporto alla rete di vendita.

Il saldo delle Immobilizzazioni immateriali in corso comprende attività che riguardano lo sviluppo di *software* per la piattaforma infrastrutturale (19 milioni di euro), per i servizi BancoPosta (19 milioni di euro), per la piattaforma relativa ai prodotti postali (10 milioni di euro), per il supporto alla rete di vendita (5 milioni di euro) e per l'ingegnerizzazione dei processi di reportistica per altre funzioni di Business e di *staff* (4 milioni di euro).

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate riclassifiche dalla voce Immobilizzazioni immateriali in corso alla voce Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno per 57 milioni di euro dovute al completamento e messa in funzione dei programmi *software* e all'evoluzione di quelli esistenti.

## A4 – Partecipazioni

La voce Partecipazioni presenta i seguenti saldi:

TAB. A4 – PARTECIPAZIONI

Descrizione (Milioni di Euro)	Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.2014
Partecipazioni in imprese controllate	1.993	2.029
Partecipazioni in imprese collegate	211	1
<b>Totale</b>	<b>2.204</b>	<b>2.030</b>

Nessuna partecipazione è iscritta nel Patrimonio BancoPosta.

**Gruppo Poste Italiane – Relazione Finanziaria Annuale 2015**

Le Partecipazioni in imprese controllate e collegate si sono movimentate come di seguito rappresentato:

**TAB. A4.1 – MOVIMENTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI**
**MOVIMENTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI NELL'ESERCIZIO 2015**

Partecipazioni (Milioni di Euro)	Saldo al 01.01.2015	Incrementi		Decrementi	Rettifiche di valore		Saldo al 31.12.2015
		Sottoscr.ri /Vers. in c/cap.le	Acquisti	Vendite, liquidazioni, fusioni	Rival.	(Sval.)	
<b>in imprese controllate</b>							
Banca del Mezzogiorno–MedioCredito Centrale S.p.A.	372	–	–	–	–	–	372
BancoPosta Fondi S.p.A. SGR	12	–	–	–	–	–	12
CLP ScpA	–	–	–	–	–	–	–
Consorzio PosteMotori	–	–	–	–	–	–	–
Cons. per i Servizi di Telefonia Mobile ScpA	–	–	–	–	–	–	–
EGI S.p.A.	191	–	–	–	–	(9)	182
Mistral Air Srl	–	–	–	–	–	–	–
PatentiViaPoste ScpA	–	–	–	–	–	–	–
Poste Holding Participações do Brasil Ltda	1	–	–	(1)	–	–	–
Poste Tributi ScpA	2	–	–	–	–	–	2
PosteTutela S.p.A.	1	–	–	–	–	–	1
Poste Vita S.p.A.	1.219	–	–	–	–	–	1.219
Postecom S.p.A.	13	–	–	–	–	–	13
Postel S.p.A.	124	–	–	–	–	(4)	120
PosteMobile S.p.A.	71	–	–	–	–	–	71
PosteShop S.p.A.	–	1	–	–	–	–	1
SDA Express Courier S.p.A.	23	40	–	–	–	(63)	–
<b>Totale imprese controllate</b>	<b>2.029</b>	<b>41</b>	<b>–</b>	<b>(1)</b>	<b>–</b>	<b>(76)</b>	<b>1.993</b>
<b>in imprese collegate</b>							
Telma–Sapienza Scarl	1	–	–	–	–	(1)	–
Anima Holding S.p.A.	–	–	211	–	–	–	211
<b>Totale imprese collegate</b>	<b>1</b>	<b>–</b>	<b>211</b>	<b>–</b>	<b>–</b>	<b>(1)</b>	<b>211</b>
<b>Totale</b>	<b>2.030</b>	<b>41</b>	<b>211</b>	<b>(1)</b>	<b>–</b>	<b>(77)</b>	<b>2.204</b>

Note al Bilancio – Attivo

## MOVIMENTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI NELL'ESERCIZIO 2014

Partecipazioni (Milioni di Euro)	Saldo al 01.01.2014	Incrementi		Decrementi	Rettifiche di valore		Saldo al 31.12.2014
		Sottoscr. ni /Vers. in c/cap.le	Acquisti	Vendite, liquidazioni, fusioni	Rival.	(Sval.)	
<b>in imprese controllate</b>							
Banca del Mezzogiorno–MedioCredito Centrale S.p.A.	140	232	–	–	–	–	372
BancoPosta Fondi S.p.A. SGR	12	–	–	–	–	–	12
CLP ScpA	–	–	–	–	–	–	–
Consorzio PosteMotori	–	–	–	–	–	–	–
Cons. Servizi di Telefonia Mobile ScpA	–	–	–	–	–	–	–
EGI S.p.A.	191	–	–	–	–	–	191
Mistral Air Srl	10	10	–	–	–	(20)	–
PatentiViaPoste ScpA	–	–	–	–	–	–	–
Poste Energia S.p.A.	–	–	–	–	–	–	–
Poste Holding Participações do Brasil Ltda	–	1	–	–	–	–	1
Poste Tributi ScpA	2	–	–	–	–	–	2
Poste Tutela S.p.A.	1	–	–	–	–	–	1
Poste Vita S.p.A.	1.219	–	–	–	–	–	1.219
Postecom S.p.A.	13	–	–	–	–	–	13
Postel S.p.A.	124	–	–	–	–	–	124
PosteMobile S.p.A.	71	–	–	–	–	–	71
PosteShop S.p.A.	5	–	–	–	–	(5)	–
SDA Express Courier S.p.A.	23	–	–	–	–	–	23
<b>Totale imprese controllate</b>	<b>1.811</b>	<b>243</b>	<b>–</b>	<b>–</b>	<b>–</b>	<b>(25)</b>	<b>2.029</b>
<b>in imprese collegate</b>							
Telma–Sapienza Scarl	1	–	–	–	–	–	1
<b>Totale imprese collegate</b>	<b>1</b>	<b>–</b>	<b>–</b>	<b>–</b>	<b>–</b>	<b>–</b>	<b>1</b>
<b>Totale</b>	<b>1.812</b>	<b>243</b>	<b>–</b>	<b>–</b>	<b>–</b>	<b>(25)</b>	<b>2.030</b>

Le movimentazioni intervenute nell'esercizio 2015 sono le seguenti:

- Liquidazione, in data 25 settembre 2015, della società brasiliana Poste Holding Participações do Brasil LTDA (costituita nell'agosto 2013, con un capitale sociale sottoscritto per il 76% da Poste Italiane S.p.A. e per il 24% da PosteMobile S.p.A.).
- Acquisto dal Monte Paschi Siena S.p.A. (BMPS), in data 25 giugno 2015, del 10,32% del capitale sociale di Anima Holding S.p.A. al prezzo di 210,5 milioni di euro, corrispondente ad un prezzo per azione di 6,80 euro, sostanzialmente in linea con il prezzo medio di mercato registrato dal titolo della partecipata, quotato presso la Borsa di Milano, nel mese precedente l'accordo, stipulato in data 14 aprile 2015. Con tale accordo, è stato altresì previsto il subentro di Poste Italiane S.p.A. nel patto parasociale di governance che BMPS ha a suo tempo stipulato con la Banca Popolare di Milano (BPM), che detiene il 16,85% del capitale della partecipata. A motivo della rilevanza strategica dell'operazione e dell'influenza notevole acquisita anche grazie all'accordo parasociale, la partecipazione è stata classificata tra quelle in imprese collegate. Anima Holding S.p.A. è la società che detiene il ruolo di indirizzo e coordinamento strategico dell'omonimo Gruppo che rappresenta uno dei principali operatori nel settore del risparmio gestito in Italia. La differenza di 134,6 milioni di euro tra il prezzo pagato (210,5 milioni di euro) e le attività nette acquisite pro-quota (75,9 milioni di euro) è attribuita ad avviamento, implicito nel valore della partecipazione.
- Versamenti a favore di PosteShop S.p.A. di complessivi 9 milioni di euro per la copertura delle perdite sostenute a tutto il 31 dicembre 2014 e costituzione di una riserva straordinaria, come deliberato dalla Assemblea straordinaria del 21 aprile 2015 della partecipata, anche mediante utilizzo di quanto accantonato nell'esercizio 2014 negli Altri fondi per rischi ed oneri (8 milioni di euro).

**Gruppo Poste Italiane – Relazione Finanziaria Annuale 2015**

- Versamenti a favore di SDA Express Courier S.p.A. di complessivi 40 milioni di euro per la copertura delle perdite sostenute a tutto il 30 giugno 2015 e costituzione di una riserva straordinaria, come deliberato dalla Assemblea straordinaria del 3 agosto 2015 della partecipata.
- Recesso dalla società consortile Telma-Sapienza Scarl, in data 14 dicembre 2015. L'art. 9 comma 1 dello statuto della società prevede che *"il recesso del Socio ha effetto dal giorno successivo alla comunicazione scritta all'Organo Amministrativo; da tale momento le quote riferibili al Socio receduto, in pendenza della loro liquidazione, non sono computate nei quorum costitutivi e deliberativi previsti per le decisioni dei Soci"*. Al 31 dicembre 2015, in attesa della liquidazione, la partecipazione è stata adeguata al valore della perizia, i relativi effetti sono stati riflessi nel conto economico e il valore residuo riclassificato negli Investimenti disponibili per la vendita.

Inoltre, in data 6 ottobre 2015, Poste Italiane S.p.A. ha ceduto l'intera partecipazione detenuta in Poste Energia S.p.A. alla società EGI S.p.A. con un realizzo di 3 milioni di euro e conseguente plusvalenza di pari ammontare; in data 3 dicembre 2015, è stato sottoscritto l'atto di fusione per incorporazione della società Poste Energia S.p.A. in EGI S.p.A., con effetti contabili e fiscali a partire dal 31 dicembre 2015.

Infine, successivamente alla chiusura dell'esercizio in commento, in data 26 gennaio 2016, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato l'operazione di scissione parziale del ramo d'azienda cd. "Rete Fissa TLC" di PosteMobile S.p.A. in favore di Poste Italiane. La delibera è stata assunta dal Consiglio di Amministrazione e non dall'Assemblea in quanto relativa a operazione di scissione semplificata, ossia condotta con una società interamente controllata, ai sensi dell'art. 20.2 dello Statuto sociale e degli artt. 2505, comma 2 e 2506-ter, comma 5 del Codice Civile. Detta operazione è stata altresì approvata, in pari data, anche dall'Assemblea straordinaria della controllata PosteMobile.

Sul valore delle partecipazioni sono state svolte le analisi previste dai principi contabili di riferimento. Per l'esecuzione degli *impairment test* al 31 dicembre 2015, si è fatto riferimento alle risultanze dei piani quinquennali delle unità organizzative interessate (società e loro controllate) o comunque alle più recenti previsioni disponibili. I dati dell'ultimo anno di piano sono stati utilizzati per la previsione dei flussi di cassa degli anni successivi con un orizzonte temporale illimitato. È stato quindi applicato il metodo DCF (*Discounted cash flow*) ai valori risultanti. Per la determinazione dei valori d'uso, il NOPLAT (*Net operating profit less adjusted taxes*) è stato capitalizzato utilizzando un appropriato tasso di crescita ed attualizzato utilizzando il relativo WACC (*Weighted average cost of capital*). Per le valutazioni al 31 dicembre 2015 si è assunto un tasso di crescita pari all'1,34% (1% al 31 dicembre 2014).

Sulla base delle informazioni disponibili e delle risultanze degli *impairment test* eseguiti, il valore delle partecipazioni in EGI S.p.A., Postel S.p.A. e SDA Express Courier S.p.A. è stato complessivamente ridotto di 76 milioni di euro (tab. C8). In particolare:

- per la società SDA Express Courier S.p.A., la cui partecipazione è stata svalutata per 63 milioni di euro, si è assunto il patrimonio netto come migliore approssimazione del suo valore d'uso, che, nelle circostanze, si è ritenuto non inferiore al valore recuperabile della società;
- per la società EGI S.p.A., la cui partecipazione è stata svalutata per 9 milioni di euro, si è assunto il patrimonio netto rettificato delle plusvalenze latenti degli immobili di proprietà (al netto dei relativi effetti fiscali) come migliore approssimazione del suo valore d'uso, cautelativamente ritenuto un valido indicatore del valore recuperabile della società;
- per la società Postel S.p.A., il valore d'uso (identificato come valore recuperabile della società), determinato sulla base degli ultimi dati previsionali disponibili e secondo la metodologia sopra descritta, è risultato essere inferiore di 4 milioni di euro rispetto al valore di carico della Partecipazione. Ai fini di determinazione del valore d'uso è stato utilizzato un tasso WACC del 7% (5,70% al 31 dicembre 2014) e un tasso di crescita pari all'1,34% (1% al 31 dicembre 2014).

Poste Italiane S.p.A. ha assunto l'impegno a supportare finanziariamente e patrimonialmente le controllate SDA Express Courier S.p.A., PosteShop S.p.A. e Mistral Air Srl per l'esercizio 2016.